C O M U N E
D I T E R N I

D I R E Z I O N E - U R B A N I S T I C A - Q U A L I T A' U R B A N A

UNITA' ORGANIZZATIVA - COORDINAMENTO OPERATIVO NUOVO PRG - PIANIFICAZIONE

03-OP-054

VARIANTE AL PRG

PARTE STRUTTURALE E OPERATIVA

Ridefinizione zone boscate

Adozione: Delibera C.C. n 245 del 25/11/2013	Versione variata a seguito esame osservazioni Del. di C.C. n. 275 del 15.06.2015	Approvazione:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	

PROGETTISTI

ARCH. CARLA COMELLO

COLLABORATORI

ARCH. STEFANO BALDIERI
GEOM. STEFANO MONALDI
M.A. ROBERTA MORICONI

Premessa

L'individuazione delle zone boscate da inserire nel Nuovo PRG è stata effettuata negli anni 2002-2003 sulla base delle foto aeree allora disponibili, in scala 1:10.000, in bianco e nero e con una risoluzione relativamente bassa e attraverso sopralluoghi diretti per le zone dubbie, è stata riportata nella tav.5.1 *Il progetto di piano strutturale* della parte strutturale del piano, ai sensi della normativa vigente, e trasferita identica nella parte operativa nella tav.A.

Tenuto conto delle possibili approssimazioni di tale individuazione, le osservazioni presentate durante la pubblicazione del nuovo PRG sono state tutte verificate ed accolte, qualora siano risultate corrette le affermazioni di mancata sussistenza dei presupposti per la delimitazione in zona boschiva ai sensi del c.1 dell'art.15 della LR n.27/2000 che recita:

> *1. Sono definite aree boscate quelle coperte da vegetazione arbustiva e arborea di estensione superiore a mq. 2.000 con esclusione di quelle indicate al comma 2 dell'art.146 del DL 29 ottobre 1999, n.490, nei termini ivi stabiliti.*

Per la parte strutturale la norma di PRG è la seguente:

Art. 47 Tutela dei boschi (E5)

Sono boschi le aree coperte da vegetazione arbustiva ed arborea con estensione superiore a mq 2000 con la esclusione di quelle indicate al comma 2 dell'art.142 del DLgs n.42/2004. I boschi sono individuati dal Piano Regolatore generale negli elaborati 5 del Progetto di Piano Strutturale. Il Piano recepisce le norme degli artt. 120, 121, 122, 126 e 129 c.10 del PTCP e dell'art.15 della LR n.27/2000.

1. *In tali aree sono da evitare tutti gli interventi che comportino un danno ecologico e paesaggistico quali il prelievo non regolamentato di biomassa la realizzazione di nuove infrastrutture ed impianti che non prevedano opportune misure di tutela dei valori paesaggistici e di continuità delle biocenosi; sono da evitare le opere di scavo dei terreni e quelle di movimenti di terra che alterino in modo irreversibile la morfologia dei suoli e del paesaggio.*
2. *In tali aree, al fine della salvaguardia del patrimonio naturalistico e paesaggistico, non possono essere realizzate nuove costruzioni né aperte nuove cave che non prevedano quale intervento di riambientazione la ricostituzione del bosco nel rispetto della LR n.2/2000. Sono altresì consentiti solo interventi edilizi di recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art.35 della LR n.11/2005 ai fini abitativi o agrituristici con*

esclusione degli ampliamenti e la realizzazione degli impianti e servizi necessari alla silvicoltura alla migliore utilizzazione del bosco o comunque alla sua conservazione valorizzazione e sviluppo alla tutela ed alla prevenzione antincendio; alla realizzazione dei parchi naturali comunali e territoriali.

3. *In tali aree è consentito il mantenimento e/o il ripristino della viabilità forestale esistente e l'adozione di tutte le misure necessarie per la prevenzione degli incendi (quali piste tagliafuoco ripulitura del sottobosco ai margini delle strade). Le aree boscate non sono computabili ai fini dell'applicazione della densità edilizia prevista per le zone agricole dall'art.34 della LR n.11/2005.*
4. *Le fasce di transizione delle aree boscate in area extraurbana nel territorio comunale di Terni sono fasce di rispetto esterne di ml 15 misurate a partire dal perimetro dell'area boscata. All'interno di tali fasce non è consentita la nuova edificazione di qualsiasi destinazione d'uso. L'attività è limitata agli interventi di cui al c.1 lettere a), b), c) e d) dell'art.13 delle presenti norme. Tali fasce sono comunque computabili ai fini dell'applicazione della densità edilizia prevista per le zone confinanti con le aree boscate.*

La parte operativa (OP-**Art.107** *Zone E boscate (E5)*) ribadisce i medesimi contenuti in quanto la delimitazione delle zone boscate afferisce alla parte strutturale.

Dopo l'approvazione del nuovo strumento urbanistico generale, dicembre 2008, nella successiva fase di attuazione sono pervenute le seguenti richieste di revisione della delimitazione delle zone boscate per alcune aree, per le quali i proprietari sostengono, anche con documentazione fotografica, la non sussistenza delle condizioni per la inclusione nelle zone di *Tutela dei boschi*, art.47 delle NTA parte strutturale e *Zone E boscate* (E5) di cui all'art.107 delle NTA parte operativa:

- prot. 228082 del 18. 21.2009, il sig. Dominioni Fernando, F.95 p.lle 326-405-410-419-423 in strada di S.Maria in Valle di Collestatte, chiede la modifica della destinazione boschiva, in parte del terreno di proprietà in quanto in realtà da sempre è coltivato a uliveto;

- prot. 109890 del 22.06.2010, la sig.ra Rapastella Maria Grazia, F.163 p.lla 131 in vocabolo Rocchetta sopra Larviano chiede che venga rettificata la perimetrazione della zona boschiva in quanto appare errata in corrispondenza degli immobili di proprietà, essendo gli stessi ubicati totalmente su area priva di vegetazione;

- prot. 134246 del 05.08.2010, il sig. Saporita Attilio, F.78 p.lla 70 in via Collepaese fa presente che l'area è recintata e munita di accesso carrabile e non è interessata dal bosco e di conseguenza sia individuata come agricola, in modo da permettere interventi di messa in sicurezza del terreno dai continui smottamenti con l'esecuzione di muri di contenimento.
- prot. 16219 del 31.01.2011, il sig. Pantella Luciano, F.157 p.lla 884 in strada di Perticara afferma che il bosco si trova immediatamente al confine sudest della sua proprietà, come risulta dalle foto allegate, mentre nella sua proprietà sono coltivati alberi da frutto, viti e ulivi, di conseguenza chiede che la sua area venga destinata a zona agricola;
- prot. 33847 del 28. 02.2012, i sig.ri Rossi Elisabetta e Rossi Piero, Foglio 169 part. 80,236,237, chiedono la modifica della destinazione da bosco a Sottozona nuclei sparsi nel territorio BbV(4) o come Zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale R(P) in quanto in realtà costituiscono orto, strada di accesso e corte dei fabbricati esistenti.

Con riferimento alle problematiche esposte, evidentemente interessanti anche strumenti urbanistici di altri Comuni umbri, la Regione dell'Umbria, con la legge n.11/2005 così come modificata dalla LR n.8/2011, alla lettera g) del c.3 bis dell'art.18, ha previsto per le varianti strutturali ai PRG anche relativamente a zone boscate, procedure semplificate che consentano l'adeguamento dei piani stessi alla situazione reale.

A fronte di tale normativa, che evidenzia problematiche generali nella individuazione delle zone boscate determinate dalla carenza degli strumenti di verifica prima disponibili, e delle richieste pervenute, si è ritenuto corretto e necessario riesaminare le indicazioni di piano al fine di giungere ad una delimitazione il più possibile coerente con la situazione di fatto.

Con queste finalità la GC ha dato mandato agli Uffici di rivedere l'individuazione delle zone boscate con atto di indirizzo n. 152 del 09.05.2012.

Obiettivi della nuova individuazione delle zone boschive

In primo luogo è stata precisamente verificata la congruità delle richieste presentate e si è poi proceduto ad una revisione complessiva della delimitazione delle aree boscate utilizzando gli attuali più precisi e definiti supporti cartografici e fotografici.

Si deve fare presente che da tale revisione si è potuto verificare una sostanziale correttezza della delimitazione approvata, che risulta notevolmente esaustiva e coerente con le finalità della normativa regionale di tutela e salvaguardia dei boschi esistenti, inquadrandone la tessitura territoriale e collegandola con i filari arborei e corridoi vegetazionali individuati nel territorio agricolo.

Le variazioni apportate trovano la loro motivazione sia nel riscontro della reale copertura boschiva del territorio, sia delle scelte progettuali di piano tese alla salvaguardia ed all'implementazione delle aree verdi da tutelare al fine del raggiungimento del bilancio ambientale in riferimento agli interventi edificatori ed infrastrutturali previsti.

Contenuti della variante

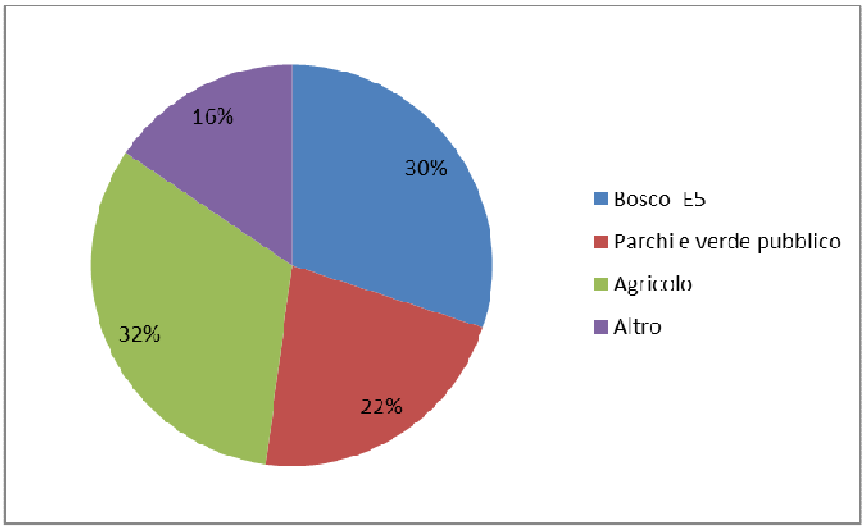
Le varianti in esame sono distribuite su tutto il territorio comunale e riguardano gli elaborati del PRG Parte Strutturale tav. 5.1 e del PRG Parte Operativa tav A, e tav 7.2.

Sono stati prodotti 42 elaborati di variante alla Tavola A, redatti in formato A3 in scala 1:2.000, e tavole di inquadramento generale dell'intero territorio comunale, con individuazione dei fogli catastali e localizzazioni di tutti gli elaborati; è stata poi predisposta una tabella con riportati i fogli catastali e le particelle interessate dalla variante.

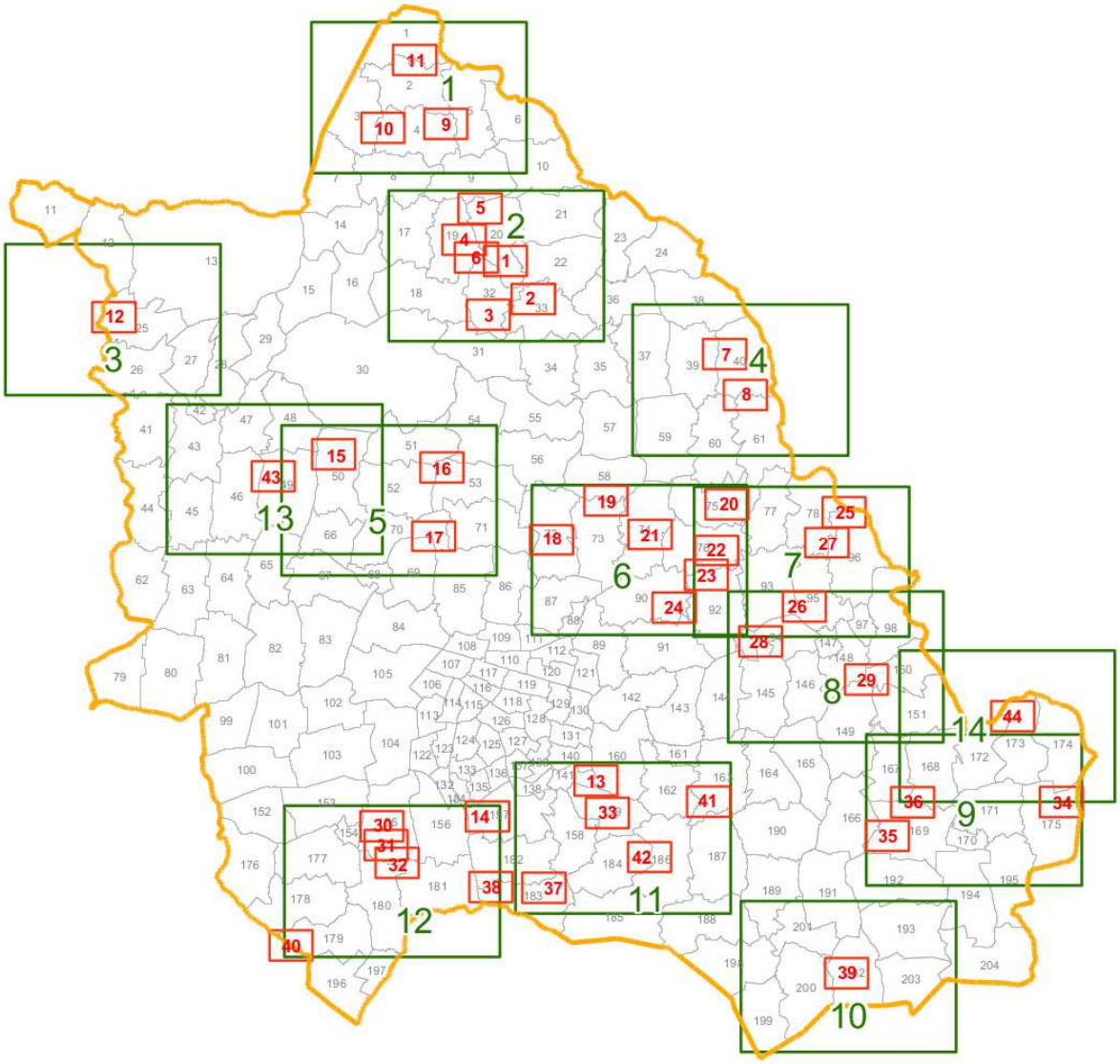
Le richieste di variante o ridefinizione dei perimetri delle zone boscate, pervenute alla Direzione urbanistica sono state 8 delle quali 5 hanno avuto accoglimento.

Le zone boschive dell'intero territorio comunale ammontano a circa 6.362,5 ettari, la variante ha comportato la trasformazione da zone boschive (E5) a zone agricole (E1) di circa 14,4 ettari, da zone boschive (E5) a zone di riqualificazione paesaggistica ambientale (R) di circa 3,5 ettari, mentre ha permesso una migliore ridefinizione tra le zone boschive (E5) e i filari arborei (E7) determinando una variazione da zone boschive (E5) a filari arborei (E7) di circa 7 ettari e da i filari arborei (E7) a zone boschive (E5) per circa 8,2 ettari

Ripartizioni sull'intero territorio comunale



Ai fini della presente relazione vengono invece individuati 12 ambiti geografici di cui viene descritta la destinazione d'uso urbanistica e l'uso reale del suolo cosi come raggruppate nella tavola di inquadramento che segue



Ambito geografico 1: riguarda la parte nord del Comune di Terni, lungo la alta val di Serra.

Il paesaggio è costituito da colture agrarie al quale si alternano spazi naturali di ampie zone boscate e di filari arborei con scarsa la presenza di case sparse e di annessi che risultano concentrati nei nuclei abitati.

Le varianti urbanistiche sono previste nelle zone limitrofe agli abitati di Polenaco, Porzano e Giuncano.

Quella illustrata nell'**elaborato 9** costituisce nello stato reale dei luoghi un filare arboreo, seppure in continuità con il contiguo bosco E5, anche per la sua forma geometrica, fronteggiante la strada che sale al nucleo abitato e delimitante dei campi coltivati.

Le varianti contenute nell'**elaborato 10** sono semplici correzioni di errori materiali occorsi nella ripartizione degli spazi fra aree coltivate e aree boscate.

Nell'**elaborato 11** alcune aree limitrofe a degli edifici sono state riportate alla loro reale destinazione di aree agricole E1

Ambito geografico 2: riguarda la parte nord del Comune di Terni, lungo la bassa val di Serra.

Scarsa la presenza di case sparse e di annessi che risultano concentrati nei nuclei abitati di Poggio Lavarino, Colle Giacone e Appecano.

Le varianti urbanistiche relative a questo ambito geografico sono previste nelle zone limitrofe tali abitati.

In quella illustrata nell'**elaborato 1** una fascia arborea, classificata E5, posta lungo il torrente Serra, costituita da vegetazione ripariale e di fosso , è stata riclassificata E7; sono state anche ridefinite le geometrie di alcune aree a pascolo E4 e di alcune aree agricole E1.

Nell'**elaborato 2** sono invece state risagomate, a riscontro della realtà dei luoghi, soprattutto in corrispondenza di alcuni fabbricati, delle aree con previsione agricola E1.

Nell'**elaborato 3** è stata allargata, proprio in corrispondenza dell'abitato di Appecano, un'area agricola in adiacenza ad un'altra, inclusa fra due strade, dove talaltro insiste un fabbricato e delle aree coltivate.

Nell'**elaborato 4** sia lo spazio tra la strada e la ferrovia, sia due propaggini del bosco sono state classificate più correttamente E7, filari arborei in quanto risultano essere, cosi come definito dal PRG, elementi arborei raggruppati in filare che insistono ai margini delle strade e sparsi all'interno del territorio agricolo.

Parte di tale zona è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 del DLgs n.42/2004.

Negli **elaborati 5 e 6** sono stati ridefiniti i sedimi di alcune aree adibite a pascolo E4 e zone coltivate E1 secondo il reale stato dei luoghi

Ambito geografico 3: riguarda la parte nord-ovest del Comune di Terni in un area compresa tra il margine dei Monti Martani, la collina di Colle dell'Oro e la Conca di Terni.
È caratterizzata da una forte prevalenza dell'oliveto che si presenta come una fascia compatta da Piedimonte a Cesi, interrotta solo dalla presenza di vegetazione costituita da siepi e filari; gli insediamenti sono costituiti da un'elevata quantità di case sparse unifamiliari preesistenti e di recente edificazione. La zona è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 del DLgs n.42/2004.
La variante urbanistica proposta, illustrata nell'**elaborato 12**, riguarda un'area erroneamente inclusa nelle zone boscate E5, occupata invece da un edificio rurale.

Ambito geografico 4: riguarda la parte nord-ovest del Comune di Terni tra la Val di Serra e la strada Statale Flaminia.
Il paesaggio è costituito principalmente da ampie zone boscate alla quale si alternano, in corrispondenza dei centri abitati di Battiferro e Cecalocco, alcune zone agricole e piccoli insediamenti rurali o residenziali.
Le varianti urbanistiche proposte, **negli elaborati 7 e 8**, riguardano la ridefinizione di spazi agricoli, in corrispondenza di fabbricati, impropriamente classificati E5.

Ambito geografico 5: riguarda la parte a nord-ovest centro della città in un area collinare compresa tra Colle dell'Oro e la Conca di Terni, appena sopra l'abitato di Borgo Rivo.
La zona è caratterizzata da una forte prevalenza dell'oliveto e la "trama" del paesaggio è determinata dal disegno della vegetazione costituita da siepi e filari, attestata lungo i limiti viari, lungo i fossi e ai confini delle zone coltivate;
Le varianti urbanistiche proposte riguardano l'eliminazione di alcuni filari E7 e di una zona boscata E5 occupata invece, nella realtà, da oliveti molto fitti e da edifici rurali (**elaborati 15, 16**)
Nell'**elaborato** 17, invece, viene proposta una nuova e più pertinente risagomatura di un grande filare alberato.

Ambito geografico 6: riguarda la parte di territorio sita a nord-est rispetto al centro della città, in un area semiurbana, con ampi residui di zone agricole, compresa tra le propaggini del quartiere Borgo Bovio e l'imbocco della val di Serra e della strada statale Flaminia, a ridosso degli abitati di Rocca san Zenone, San Carlo e San Bartolomeo.

Le varianti urbanistiche proposte riguardano la correzione di alcune previsioni improprie: quella illustrata nell'**elaborato 18** è stata riportata all'uso del suolo reale (E1), risulta infatti evidente la presenza di un oliveto.
Negli **elaborati 19, 21, 24**, dopo un'attenta lettura di foto aeree a maggiore dettaglio, sono stati risagomati i confini tra zone agricole e zone boscate, che spesso riguardavano ambiti occupati anche da edifici esistenti.

Ambito geografico 7: riguarda la parte di territorio sita a nord-est del Comune di Terni in un'area a forte valenza naturalistica tra l'imbocco della strada statale Flaminia e l'abitato di Collepaese e il borgo di Collelicino, posti su i versanti, dove possono trovarsi, in corrispondenza dei centri abitati, residui di zone agricole tra ampie zone boscate E5
Le varianti urbanistiche proposte, infatti, riguardano la ridefinizione dei margini delle zone agricole rispetto a quelle boschive (**elaborati 20, 22, 23, 25**)
Nell'**elaborato 27**, oltre al ridisegno di alcune aree destinate alla coltivazione E1, viene proposta il cambio di destinazione da zone boscate E5 a zone di filari arborei E7, proprio per le caratteristiche geometriche di linearità e di disposizione a filare lungo le strade delle essenze vegetali.

Ambito geografico 8: riguarda la parte di territorio sita a est del Comune di Terni in un area paesaggio collinare con versanti a medio-bassa acclività, con una discreta presenza di boschi, in alternanza all'oliveto con l'inserimento di ampie superfici agricole a seminativo semplice e seminativo arborato con trame di filari alberati lungo le strade e i fossi
Il territorio è caratterizzato dai centri storici di Torreorsina e Collestatte e dalla presenza di edilizia rurale diffusa.
La variante illustrata all'**elaborato 26** riguarda l'allargamento, risultante dall'analisi dello stato di fatto dei luoghi, dell'area destinata a pascolo E4, e di un porzione di territorio dove insistono edifici residenziali impropriamente classificata E5.
Negli **elaborati 28 e 29** dall'area boscata E5 vengono stralciate delle zone agricole E1 cosi come illustrato dalle foto aeree e vengono inserite nuove zone di filari arborei E7 e di zone boscate E5.

Ambito geografico 9: riguarda la parte di territorio sita a sud ovest del Comune di Terni caratterizzata da un paesaggio di tipo fluviale -lacustre costituito dal sistema fiume Velino e lago di Piediluco.

Le varianti di cui agli **elaborati 34, 35 e 36** riguardano porzioni di territorio che sia per la presenza di aree coltivate, sia per la presenza di manufatti ed edifici, sono state stralciate dalle aree boscate E5 o dalle aree di filare E7 per essere incluse nelle zone *R(P) di riqualificazione ambientale delle zone agricole di Piediluco*, che comprendono aree di valore ambientale e paesistico, oggetto di futuri piani attuativi di iniziativa pubblica, in cui le norme saranno finalizzate al mantenimento ed incremento della produzione agricola, e comunque a garantire la compatibilità degli interventi rispetto alla funzione di tutela e valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali del paesaggio.
Nella tavola 34, viceversa, aree in previsione R(P) sono variate in zone boscate E5.

Ambito geografico 10: riguarda la parte di territorio sita a sud del Comune di Terni ricca di insediamenti storici e antichi castelli come Miranda e Papigno posti in luoghi d'altura.
Il paesaggio fuori dagli insediamenti è tipicamente montano con estese aree di pianori ad alta quota, creste e crinali, diffusa presenza di estese superfici boscate, con bosco misto ed ambiti di pascolo naturale con scarsa presenza di aree agricole a seminativo
La variante proposta, di cui all'**elaborato 39**, la cui previsione E5 sul PRG è mero frutto di errore di interpretazione, è la ridefinizione di una porzione di area agricola dove insistono anche dei fabbricati

Ambito geografico 11: riguarda la parte di territorio sita a sud del Comune di Terni posta tra i borghi di Miranda e Papigno e le ultimi propaggini dei quartieri urbani di Valenza e Campomicciolo, contraddistinta da un carattere di forte residenzialità con ampi residui di agricolo.
Nell'**elaborato 13** è evidente un lembo di area agricola alle pendici di Monte Argento impropriamente classificata E5 e restituita alla sua reale destinazione d'uso.
Negli **elaborati 33 e 41**, in un'area contraddistinta da una fitta alternanza di zone boscate E5 e aree agricole, posta tra gli abitati di Larviano e Miranda, sono state effettuate delle correzioni tenendo conto del reale stato dei luoghi e delle reale destinazione d'uso.
Nell'**elaborato 42**, relativa al borgo di Miranda alcune aree definite nel PRG agricole, occupate invece da bosco, sono state incluse in E5 e viceversa; sono state altresì ridefinite delle zone destinate a pascolo E4.
Nell'**elaborato 37** è stata classificata E1 un'area impropriamente classificata E5 e ridefinito un filare arboreo

Ambito geografico 12: riguarda la parte di territorio sita a sud-ovest del Comune di Terni posta tra i borghi di Collescipoli e i comuni confinanti di Narni e Stroncone caratterizzata da un paesaggio basso collinare a forte connotazione agricola, con disposizione dei crinali ad andamento prevalente NE-SO e stessa disposizione delle valli, dei versanti e dei corsi d'acqua;

Gli insediamenti sono costituiti da un'elevata quantità di case singole rurali e residenziali di recente edificazione, ubicate soprattutto sui crinali e lungo gli assi stradali, la trama" del paesaggio determinata dal disegno delle aree coltivate ed evidenziata dalla presenza di vegetazione ripariale attestata lungo i limiti dei campi e lungo i fossi.

Gli elaborati di variante urbanistica in questa zona riguardano essenzialmente la ridefinizione di aree boscate E5: negli **elaborati 30, 31, 32, 40** infatti possiamo trovare zone impropriamente classificate nel PRG filari arborei che invece hanno le caratteristiche estensive e tipologiche del bosco e viceversa.

Ambito geografico 13: riguarda la parte a nord-ovest centro della città in un area collinare compresa tra Colle dell'Oro e la Conca di Terni, appena sopra l'abitato di Borgo Rivo.

La zona è caratterizzata da una forte prevalenza dell'oliveto e la "trama" del paesaggio è determinata dal disegno della vegetazione costituita da siepi e filari, attestata lungo i limiti viari, lungo i fossi e ai confini delle zone coltivate;

La variante proposta riguarda l'eliminazione di alcuni filari E7 occupati invece, nella realtà, da oliveti e da un edificio (**elaborato 43**).

Ambito geografico 14: riguarda la parte di territorio sita a sud ovest del Comune di Terni caratterizzata da un paesaggio collinare posto intorno al sistema fiume Velino-lago di Piediluco.

La zona è caratterizzata da una forte prevalenza dell'oliveto e la "trama" del paesaggio è determinata dal disegno della vegetazione costituita da siepi e filari, attestata lungo i limiti viari, lungo i fossi e ai confini delle zone coltivate;

Nella variante proposta sono state incluse delle aree nella zona R(P) zona di riqualificazione paesaggistica e ambientale (**elaborato 44**).

Nell’elaborato (estratto TAV 7.2 carta dei vincoli) relativo all’ambito geografico 2 sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del DLgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale cosi come disciplinate dalla LR n. 28/2001 e relativo Regolamento Regionale n. 7/2002, in verde quelle sottoposte a vincolo paesaggistico.
In quadrettato blu sono indicati le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav A del PRG (tav 1, 2, 3, 4, 5, 6).

Per quanto riguarda gli aspetti geologici in relazione alla Variante in oggetto, non sono riscontrabili elementi tali da poter essere valutabili come alterazioni, interferenze o ricadute sugli aspetti geologici o rischio geotematico. Infatti la revisione complessiva della delimitazione dei boschi non vede modifiche areali estese ma solo modestissime variazioni dei limiti dei boschi, ora meglio definiti come boschi, filari arborei e pascoli. Tali modifiche intervengono, inoltre, su tante e disperse aree del territorio comunale a volte molto piccole e quindi dal punto di vista geologico, idrogeologico o geomorfologico difficili da descrivere in senso compiuto, specie in riferimento alla effettiva potenziale interferenza con i geotematismi comunque già ampiamente descritti nel PRG.

ESAME OSSERVAZIONI

Nel periodo di pubblicazione della variante sono pervenute 12 osservazioni, gli elaborati variati riportano la dicitura o variati a seguito esame osservazioni o aggiunti a seguito esame osservazioni.

1 - Osservazione prot. 26654 del 19.02.2014
Il sig. Persio Lucci, è proprietario della particella 357 ex 38/p del foglio 49, dove è presente un fabbricato approvato dal Comune nel 1971. Nel vigente PRG l'area ha una destinazione urbanistica a zona E7 , filari arbori che non consente la possibilità di procedere all'ampliamento del fabbricato di 100 mq ai sensi della L.R. 11/2005. Ciò premesso il sig. Lucci fa osservazione alla variante al PRG che ha come fine specifico la ridefinizione delle zone boscate E5 ma affronta parimenti la ridefinizione delle aree E7 dei filari arbori, chiedendo di eliminare tale destinazione sulla sua area di proprietà.
PARERE FAVOREVOLE all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, sulla scorta delle tavole di analisi e delle foto aeree oggi disponibili, ridisegnando i limiti della zona E7 filari arbori, destinandola a E1 Agricola.

2 - Osservazione prot. 31043 del 27.02.2014
L'Arch. Luciano Baldi, in qualità di progettista incaricato dalla proprietà dell'area sita in località via Ippocrate foglio 183 part. 561, 85, 95, 560 fa osservazione alla variante, chiedendo che l'area venga esclusa dalle zone boscate. L'Arch. Baldi fa presente che l'area era priva di alberature ed era presente un manufatto edilizio, condonato con destinazione ad annesso agricolo, dove con PA di iniziativa privata è stato trasformato a residenziale, per poi presentare un permesso a costruire approvato dall'A.C. che al momento dell'inizio lavori la proprietà e concessionaria del P.diC. a seguito di un contenzioso con Equitalia veniva privata del bene che successivamente fu acquistato in tribunale in data 12.10.2011 da una nuova proprietà. La nuova proprietà presentava un nuovo PdiC. Visto che il precedente era scaduto che veniva bloccato in quanto il PRG destinava l'area a bosco.
PARERE PARZIALMENTE FAVOREVOLE all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, sulla scorta delle tavole di analisi e delle foto aeree oggi disponibili, ridisegnando i limiti della zona E5 boscata, senza toglierla del tutto come richiesto dall'osservazione, escludendo l'oliveto esistente e destinandola ad E1 agricola. Si precisa inoltre che a maggior protezione delle aree boscate sono previste delle fasce di rispetto esterne di ml 15, all'interno delle quali non è consentita nuova edificazione, limitando l'attività edilizia agli interventi di cui all'art. 3 lett. a), b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001.

3 - Osservazione prot. 32762 del 03.03.2014
I sig.ri Pagnanini Francesca, Drradj Rabha, Carlino Angela,Piacenti Andrea, Farruggia Alice, Liurni Vladimiro, Carotti Silvia, Fausti Fabrizio , Boccolini Manola, D'Ammario Antonio, proprietari dell'immobile sito in via Ippocrate n. 172 fanno osservazione alla variante al PRG, rinnovando la richiesta di modifica di destinazione d'uso dell'area prospicente il fabbricato residenziale E5 boschiva.
I proprietari ribadiscono che tale area oggi pavimentata non aveva questa destinazione quando fu rilasciata la concessione edilizia che ha permesso la ristrutturazione edilizia del fabbricato esistente e che il terreno era sgombro della destinazione di area boschiva.
PARERE PARZIALMENTE FAVOREVOLE all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, sulla scorta delle tavole di analisi e delle foto aeree oggi disponibili, ridisegnando i limiti della zona E5 boscata e destinandola a E1 agricola. Si precisa inoltre che a maggior protezione delle aree boscate sono previste delle fasce di rispetto esterne di ml 15, all'interno delle quali non è consentita nuova edificazione, limitando l'attività edilizia agli interventi di cui all'art. 3 lett. a), b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001.

4 - Osservazione prot. 32835 del 03.03.2014
Il sig. Leopoldi Enzo, proprietario dell'immobile censito al foglio catastale 93 particella 299, classificato come fabbricato rurale fa osservazione alla variante, in quanto l'area non risulta ricadere all'interno della

destinazione a zona E boscata del PRG. Pertanto il sig. Leopoldi chiede la ridefinizione della zona boscata, stralciando l'area di sua proprietà.
PARERE CONTRARIO all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, sulla scorta delle tavole di analisi e delle foto aeree oggi disponibili, che confermano la delimitazione della zona E5 boscata.

5 - Osservazione prot. 32845 del 03.03.2014
Il sig. Boni Valerio, in qualità di rappresentante legale dell'azienda agricola la "casa d'Eusebio" proprietario dell'area censita al foglio catastale 173 particelle 16, 14, 15, 160, classificata a zona E5 boscata nel PRG. Il sig. Boni fa osservazione alla variante, in quanto i terreni sono occupati da un noceto, come risulta dalla documentazione fornita dalla Coldiretti di Terni, che allega e pertanto chiede la ridefinizione della zona boscata, stralciando l'area di sua proprietà.
PARERE PARZIALMENTE FAVOREVOLE all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, sulla scorta delle tavole di analisi e delle foto aeree oggi disponibili, ridisegnando i limiti della zona E5 boscata, togliendo i terreni occupati da un noceto, destinandola in zona R(P) riqualificazione paesaggistica e ambientale. Si precisa inoltre che a maggior protezione delle aree boscate sono previste delle fasce di rispetto esterne di ml 15, all'interno delle quali non è consentita nuova edificazione, limitando l'attività edilizia agli interventi di cui all'art. 3 lett. a), b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001.

6 - Osservazione prot. 33592 del 04.03.2014
I sig.ri Grillandini Fabio, Grillandini Rosita e Grillandini Stefania, proprietari dell'area sita in località Cesi, identificata catastalmente al foglio 47 particelle 46, 213, 165, ricadenti all'interno delle are boscate nel PRG, fanno osservazione alla variante in quanto, nella part. 46 insiste un fabbricato e nella part. 213 si trova una piccola vigna e sono prive di alberi. Pertanto i signori Grillandini chiedono che venga tolta l'attuale destinazione ad aree boscate modificandola una destinazione agricola.
PARERE CONTRARIO all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, inclusa in zona SIC, con le foto aeree oggi disponibili, che confermano la delimitazione della zona E5 boscata prevista dal piano vigente;

7 - Osservazione prot. 33948 del 05.03.2014
La sig.ra Bonanni Elia, proprietaria dell'immobile censito al foglio catastale 173 particella 144, classificato come civile abitazione A/3 fa osservazione alla variante, in quanto l'area non risulta ricadere all'interno della destinazione a zona E boscata del PRG. Pertanto la sig.ra Bonanni chiede la ridefinizione della zona boscata, stralciando l'area di sua proprietà.
PARERE CONTRARIO all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, sulla scorta delle tavole di analisi e delle foto aeree oggi disponibili, che confermano la delimitazione della zona E5 boscata.

8 - Osservazione prot. 34113 del 05.03.2014
Il Dott. Frondizi Domenico proprietario delle particelle individuate catastalmente al foglio 78 part.lle 261, 331, 312, 261 fa osservazione alla variante al PRG, al fine di una rettifica della perimetrazione della zona boschiva, in quanto le aree coperte da vegetazione arbustiva ed arborea, non risultano essere quelle individuate dal piano. In particolare il Dott. Frondizi afferma che nella parte posta ad est dell'abitazione, part. 312, sono coltivati alberi da frutto e ulivi mentre nella parte ad ovest risulta solo una striscia alberata che la divide da altro uliveto.
PARERE PARZIALMENTE FAVOREVOLE all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, sulla scorta delle tavole di analisi e delle foto aeree oggi disponibili, ridisegnando i limiti della zona E5 boscata e destinandola in E1 agricola. Inoltre a maggior protezione delle aree boscate sono previste delle fasce di rispetto esterne di ml 15, all'interno delle quali non è consentita nuova edificazione, limitando l'attività edilizia agli interventi di cui all'art. 3 lett. a), b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001.

9 - Osservazione prot. 34781 del 06.03.2014
Il sig. Carducci Stefano, legale rappresentante della Società Edil-MA.Co srl , proprietario dell'immobile censito al foglio catastale 35 particella 249, classificato come albergo o pensione, fa osservazione alla variante, in quanto l'area non risulta ricadere all'interno della destinazione a zona E5 boscata del PRG. Pertanto il sig. Carducci chiede la ridefinizione della zona boscata, stralciando l'area di sua proprietà.

PARERE CONTRARIO all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, sulla scorta delle tavole di analisi e delle foto aeree oggi disponibili, che confermano la delimitazione della zona E5 boscata prevista dal piano vigente che risulta circondare gli edifici esistenti, completamente a ridosso degli stessi.

10 - Osservazione prot. 34785 del 06.03.2014
Il sig. Nichinonni Lucio, proprietario dell'immobile censito al foglio catastale 94 particella 442, classificato come civile abitazione in corso di costruzione, fa osservazione alla variante, in quanto l'area non risulta ricadere all'interno della destinazione a zona E5 boscata del PRG. Pertanto il sig. Nichinonni chiede la ridefinizione della zona boscata, stralciando l'area di sua proprietà.
PARERE CONTRARIO all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, sulla scorta delle tavole di analisi e delle foto aeree oggi disponibili, che confermano la delimitazione della zona E5 boscata prevista nel piano vigente.

11 - Osservazione prot. 35569 del 06.03.2014
Il sig. Allegretti Giuliano, proprietario dell'immobile censito al foglio catastale 182 particella 1249 classificato come uliveto, fa osservazione alla variante, in quanto l'area non risulta ricadere all'interno della destinazione a zona E7 corridoio vegetale nel PRG. Pertanto il sig. Allegretti chiede la ridefinizione della zona corridoio, stralciando l'area di sua proprietà.
PARERE CONTRARIO all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, sulla scorta delle tavole di analisi e dalle foto aeree oggi disponibili, che confermano la delimitazione della zona E5 boscata ed E7 filari arbori previste dal piano vigente.

12 - Osservazione prot. 35572 del 06.03.2014
I si.ri Posati Giovanni e Posati Gian Piero, proprietari di un immobile distinto catastalmente al foglio 91 particella 256, classificato con categoria C/2 della consistenza di 178 mq, fa osservazione alla variante, in quanto l'area risulta ricadere all'interno della destinazione a zona E5 boscata del PRG. Pertanto i sig.ri Posati chiedono la ridefinizione della zona boscata, stralciando l'area di loro proprietà.
PARERE CONTRARIO all'accoglimento dell'osservazione con le seguenti motivazioni:
E' stata rivista l'intera area, sulla scorta delle tavole di analisi e delle foto aeree oggi disponibili, che confermano la delimitazione della zona E5 boscata prevista dal piano vigente.

ADEGUAMENTO D'UFFICIO

La presente variante è stata adottata con DCC n. 245 del 25.11.13. Successivamente è stata approvata la LR 1/2015 che contiene variazioni alla normativa relativa alle zone boscate ed è stato necessario adeguare l'art. 107 delle NTA parte operativa e l'art. 47 delle NTA parte strutturale del vigente PRG, come riportato nel relativo stralcio alle norme tecniche della variante.